

Bruxelles, 6 luglio 2018
(OR. en)

10874/18

Fascicoli interistituzionali:
2018/0217 (COD)
2018/0218 (COD)
2018/0216 (COD)

**AGRI 339
AGRIFIN 74
AGRISTR 51
AGRILEG 110
AGRIORG 53
CODEC 1239
CADREFIN 146**

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. Comm.:	9645/18 + COR 1 + ADD 1 9634/18 + COR 1 + ADD 1 9556/18 + REV 1 (en, de, fr) + COR 1
Oggetto:	Pacchetto di riforma della PAC post-2020 - <i>Informazioni fornite dalla Commissione</i> - <i>Scambio di opinioni</i>

Nel primo semestre del 2017 la Commissione europea ha effettuato una consultazione pubblica sulla modernizzazione e semplificazione della PAC, che ha confermato in linea di principio la maggior parte degli attuali strumenti politici, ma ha evidenziato nel contempo l'eccesso di burocrazia come uno dei principali ostacoli che impediscono alla politica di realizzare con successo i suoi obiettivi. Sulla base della consultazione e dell'esperienza sia degli Stati membri sia delle istituzioni europee, la **semplificazione** e la **sussidiarietà** sono pertanto due obiettivi chiave delle proposte della Commissione per la PAC post 2020. Si potrebbe anche dire che esse sono il fondamento delle proposte.

Sia la semplificazione sia la sussidiarietà dovrebbero essere realizzate principalmente tramite il **nuovo modello di attuazione**, in base al quale i parametri strategici di base sarebbero fissati al livello dell'UE (insieme comune di obiettivi, grandi tipi di interventi, requisiti di base, principi per i controlli), mentre gli Stati membri sarebbero responsabili quanto al modo di raggiungere gli obiettivi e target finali concordati. La Commissione ritiene che l'eliminazione dei criteri di ammissibilità a livello di UE, consentendo agli Stati membri di definire i dettagli dei propri interventi, tra cui le condizioni di ammissibilità più adatte alle loro circostanze particolari, dovrebbe produrre una semplificazione sostanziale. Ad esempio, la nuova legislazione proposta, invece di prevedere numerose norme dettagliate in materia di **investimenti** fissate a livello di UE, stabilisce obiettivi strategici comuni e un numero limitato di norme di base, mentre gli Stati membri sarebbero in grado di definire misure e norme di ammissibilità appropriate, adeguate alle esigenze e alle specificità locali, sulle modalità per conseguirli al meglio.

Dalle prime reazioni degli Stati membri è emersa l'importanza che essi attribuiscono sia alla semplificazione sia alla sussidiarietà, come pure la necessità di un attento esame degli oneri amministrativi che le proposte potrebbero comportare per gli agricoltori e le autorità nazionali.

Quesiti per i ministri

- ⇒ **Ritenete che le proposte siano sufficienti per una reale semplificazione a vantaggio degli agricoltori e delle amministrazioni, nonché per un'autentica sussidiarietà, salvaguardando nel contempo un quadro comune?**
- ⇒ **In caso di risposta negativa, potete di fornire esempi concreti delle situazioni in cui vi è margine per un'ulteriore semplificazione e sussidiarietà?**